

E' dolce-amara la lode di Gesù al Padre nel Vangelo di oggi: *“Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.”* Mi domando; si può gioire, anche solo parzialmente, perché Dio nasconde il Vangelo ad alcuni, mentre esercita una preferenza verso altri? Quei sapienti e dotti che rifiutano di accogliere Gesù non sono i migliori di Israele? E quelli che lo accolgono, pochi al confronto, non sono quella *“gente maledetta”* (secondo l'opinione dei farisei) che ignora le Scritture e non capisce nulla?

Poco prima infatti Gesù si era lamentato e aveva lanciato durissimi “guai” contro le città del lago, perché nonostante i tanti miracoli compiuti in esse, non si erano convertite: intere città, dunque, non singole persone, un “popolo”, chiamato ad essere santo e invece sempre ostinato e ribelle alla volontà di Dio, che oppone resistenza passiva, che cioè riceve *“invano”* la grazia e la verità venute per mezzo di Gesù Cristo.

Una “sorpresa” inaspettata da parte del Padre, una volontà misteriosa che non è facile da accogliere, alla quale Gesù risponde con la volontà di rivelare soltanto a quei pochi, i piccoli, tutta la profondità e la bellezza del Regno di Dio; saranno proprio i piccoli, poi, con una sapienza e intelligenza diversa, donata ad essi a poco a poco, fino alla croce, cioè con l'amore gratuito offerto anche ai nemici, a conquistare i cuori di chi ora si considera troppo “grande” e “furbo” per seguire Gesù.

*“Queste cose”* che il Padre nasconde, cioè la *beatitudine* dei poveri, degli afflitti, dei miti, dei misericordiosi, dei puri di cuore, dei perseguitati, sono impossibili da accogliere da parte di chi si affida alla sapienza del mondo: i fatti, la vita di ogni giorno, parlano una lingua diversa, insegnano esattamente il contrario, sollecitano a un “sano” egoismo e a una religiosità strumentale, a disprezzare e rifuggire ogni sintomo di infelicità, senza domandarsi se esista una strada e una meta, un significato, oltre l'evidenza, se possa esserci un mistero “grande” in atto, proprio davanti a sé.

Chi invece accoglie la Parola, accettando di diventare piccolo, cioè umile davanti alla sapienza divina trova sempre motivo di lode in tutto quello che accade, perché sa di aver speso tutto sé stesso per portare l'annuncio felice del Vangelo, perché si sente amato pur essendo egli per primo bisognoso di misericordia, perché il disegno del Padre, che appare difficile da accogliere, è certamente migliore dei propri progetti, perché sperimenta la consolazione e il ristoro di quel giogo dolce e leggero, che è l'amicizia di Gesù, la stima del Padre, la guida dello Spirito Santo.

Inizia il Camposcuola

Sabato prossimo si parte con un piccolo gruppo di ragazzi/e di prima media per una esperienza nuova per loro, quella del Camposcuola: finalmente dopo l'era Covid è possibile ripartire dai "piccoli" per accompagnarli, anche attraverso questi momenti speciali, nella complessa stagione dell'adolescenza; in prospettiva vediamo la costituzione di un nuovo gruppo giovanile, più vicino alla Parrocchia, capace con il tempo di diventare un "segno" positivo per gli altri.

Essendo alla prima esperienza, i ragazzi/e dovranno confrontarsi con sfide per molti nuove: lavare i piatti, pulire per terra, far lunghe camminate in montagna, affrontare esperienze forti e sorprendenti; allo stesso tempo, ritroveranno la sicurezza degli adulti e degli animatori, la fedeltà alla preghiera quotidiana, la formazione personale in una forma diversa dal catechismo.

Saranno sette giorni intensi, dal 15 al 22 luglio, trascorsi nella tranquilla località di Castelluccio di Moscheda, che frequentiamo da anni, inframezzati da visite interessanti e da attività divertenti oltre che istruttive. Come sempre, chiedo a tutti voi una preghiera per loro e per i responsabili, così come anche noi pregheremo per tutti voi.

Caritas e Superconti

E' più di un mese ormai che il SuperConti, per problemi interni di ristrutturazione aziendale, ha interrotto le donazioni quotidiane di cibi in scadenza, che tanto hanno aiutato nei mesi scorsi le famiglie bisognose della nostra Parrocchia; la direzione del supermercato garantisce che presto si tornerà alla normalità, cosa che speriamo ardentemente.

Voglio anche dare conto del risultato della Notte Rosa, alla quale anche la nostra Caritas ha partecipato con uno stand gastronomico, grazie al lavoro svolto con passione da ciascuno/a nella preparazione di ottimi dolci e biscotti: abbiamo raccolto la bella somma di **774 euro**, che andranno a rimpinguare la scarsa cassa esistente, alla quale dobbiamo attingere molto spesso, durante l'anno, per sovvenire alle necessità di tante famiglie.

A dire di tutte le volontarie della Caritas, è stata una esperienza bella sia per il clima gioioso di comunione e collaborazione che si è instaurato nei giorni precedenti, sia per l'accoglienza ricevuta e la generosità sperimentata da parte di molte persone. Ci si è proposti, per l'anno prossimo, una serie di miglioramenti per una partecipazione più allargata e una organizzazione più efficiente.

A nome di tutta la Caritas ringraziamo quanti hanno contribuito al successo di questa "Notte Rosa", e rinnoviamo l'invito a prendere parte alla Caritas non solo in queste occasioni, ma per tutto l'anno.



## CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

Camminare insieme significa non lasciare indietro nessuno ed essere capaci di andare al passo di chi fa più fatica. In che modo possiamo crescere nella capacità di promuovere il protagonismo degli ultimi nella Chiesa e nella società?

Spunti per la preghiera e la riflessione

preparatoria:

1) Le opere di giustizia e di misericordia sono una forma di partecipazione alla missione di Cristo. Ogni Battezzato è perciò chiamato a impegnarsi in questo ambito. **Come risvegliare, coltivare e potenziare questa consapevolezza nelle comunità cristiane?**

2) Le disuguaglianze che segnano il mondo contemporaneo attraversano anche il corpo della Chiesa, separando ad esempio le Chiese dei Paesi ricchi e dei Paesi poveri, o le comunità delle aree più ricche e più povere di uno stesso Paese. Come possiamo camminare insieme tra Chiese al di là di queste disuguaglianze, sperimentando un'autentica **circolazione di doni**?

3) Lungo il cammino sinodale, quali sforzi sono stati fatti per dare spazio alla voce dei più poveri? Di che cosa abbiamo bisogno per coinvolgerli sempre di più nel nostro camminare insieme, lasciando che la loro voce metta in questione il nostro modo di fare quando **non è abbastanza inclusivo**?

4) L'accoglienza dei **migranti** diventa una occasione di camminare insieme con persone di un'altra cultura, specie quando condividiamo la stessa fede?

5) La comunità cristiana sa **camminare insieme alla società** nel suo complesso nella costruzione del bene comune o si presenta come un soggetto interessato alla difesa dei propri interessi di parte? Riesce a testimoniare la possibilità della concordia al di là delle divisioni politiche? Come formare il popolo di Dio a una vita civile responsabile e attiva?

6) L'incontro con poveri ed emarginati e la possibilità di camminare insieme a loro inizia spesso dalla disponibilità all'ascolto della loro vita. Ha senso pensare a uno specifico **ministero dell'ascolto e dell'accompagnamento** per coloro che si fanno carico di questo servizio? In che modo una Chiesa sinodale può formarli e sostenerli?

In altre parole: La Chiesa sinodale è una comunione che si irradia. Come essere più pienamente segno e strumento di unione con Dio e di unità del genere umano? (Chiesa cattolica Italiana, Strumento di Lavoro per il Sinodo)

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Quattordicesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

|  |   |
|--|---|
| <p>Domenica 9 luglio<br/><b>14^ DOMENICA<br/>DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Io sono mite e umile di cuore.</i></p>        | <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p><b>19.00</b> (s. Amanzio)</p>   |
| <p>Lunedì 10 luglio</p> <p><i>Mia figlia è morta proprio ora;<br/>ma vieni ed ella vivrà.</i></p>                            | <p>17.30 Rosario<br/>18.00 SETTIMIO (MIMMI), GELTRUDE<br/>E EUTIZIO</p>   |
| <p>Martedì 11 luglio<br/><b>S. Benedetto</b></p> <p><i>Voi che mi avete seguito, rice-<br/>verete cento volte tanto.</i></p> | <p>17.30 Rosario<br/>18.00 VINCENZO<br/>RELLA GIUSEPPE CESARE (ann.)<br/>ANTONIETTA<br/>SETTIMIO PROIETTI</p>                     |
| <p>Mercoledì 12 luglio</p> <p><i>Rivolgetevi alle pecore perdu-<br/>te della casa d'Israele.</i></p>                         | <p>17.30 Rosario<br/>18.00 CARRARA MARIO<br/>ROSOLINO</p>   |
| <p>Giovedì 13 luglio</p> <p><i>Gratuitamente avete ricevuto,<br/>gratuitamente date.</i></p>                                 | <p>17.30 Rosario<br/>18.00<br/><b>Adorazione Eucaristica</b></p>  |
| <p>Venerdì 14 luglio</p> <p><i>Non siete voi a parlare, ma è<br/>lo Spirito del Padre vostro.</i></p>                        | <p>17.30 Rosario<br/>18.00</p>  |
| <p>Sabato 15 luglio<br/><b>S. Bonaventura</b></p> <p><i>Non abbiate paura di quelli<br/>che uccidono il corpo.</i></p>       | <p>17.30 Rosario<br/>18.00 (S. Maria) BRUNO E TITINA</p>  |
| <p>Domenica 16 luglio<br/><b>15^ DOMENICA<br/>DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Il seminatore uscì a seminare.</i></p>       | <p>11.30 GIULIOBELLO LIVIA (anniv.)<br/>BERALDO GIUSEPPE (anniv.)</p> <p><b>19.00</b> (s. Amanzio) MARIA, ATTILIO E<br/>MARIO</p> |